

SEVERINO DE PIERI

PSIKOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO
EDUCATIVO E VOCAZIONALE.
FONDAMENTI TEORICI E
BUONE PRATICHE

Milano, FrancoAngeli, 2015, 362, € 38,00.

Severino De Pieri, psicologo clinico e psicoterapeuta, è presidente e direttore dell'Associazione «Centro Cospes» Onlus di Mogliano Veneto (Tv) e docente di discipline psicologiche e pedagogiche presso diverse università e istituzioni italiane. In questo libro espone il tema dell'orientamento educativo e vocazionale dal punto di vista psicologico, partendo dalla domanda: «Perché si nasce, si studia, si lavora, si ama, si soffre, si sogna e si spera?» (p. 21). Una domanda importante soprattutto nel mondo d'oggi, caratterizzato da continui cambiamenti e instabilità nella vita personale, sociale e lavorativa.

Il volume, che inizia con la prefazione di Annamaria Di Fabio, seguita da una breve presentazione, è strutturato in due parti.

La prima parte introduce i fondamenti teorici dell'orientamento nell'am-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 003600

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

bito psicologico e antropologico e propone tre piste di orientamento: prevenzione, sviluppo e vocazione. Seguono diverse applicazioni dell'orientamento educativo, partendo dal processo personale, che, secondo l'A, ha la priorità. Altri orientamenti educativi importanti riguardano la famiglia, la scuola, l'istruzione, la formazione professionale e il lavoro. Viene preso in considerazione anche l'orientamento educativo per l'età adulta e la terza età.

Un tema strettamente legato all'orientamento, quello dei progetti di vita che si vogliono realizzare, viene trattato nel quinto capitolo. Il sesto capitolo è dedicato alla dinamica della scelta e della decisione.

Riguardo all'orientamento vocazionale, l'A. illustra tre aspetti importanti: il discernimento, l'accompagnamento orientativo e le grandi età vocazionali. In questo campo va sottolineato il ruolo dei genitori, degli insegnanti e dei formatori come accompagnatori dei giovani, non solo per sostenerli e per guidarli, ma anche perché si sviluppino in loro una propria visione della vita, in modo da diventare persone autonome, responsabili e flessibili.

La seconda parte del libro tratta delle «buone pratiche» che vanno attuate nei diversi stadi evolutivi, mettendo in risalto soprattutto l'attività del Cospes (Centro di Orientamento Scolastico Professionale e Sociale), che aiuta il giovane «a conseguire un proprio personale progetto di vita (auto-orientamento)» (p. 351). Questa parte è introdotta da una tabella, che illustra alcuni progetti già realizzati, a partire da quelli per i più piccoli (0-3 anni), passando poi a quelli di orientamento nelle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado.

Il quarto capitolo tratta dell'importanza, ma anche dei problemi e delle difficoltà che si incontrano nell'orientamento durante la fase adolescenziale, e quindi degli interventi specifici e della consulenza psico-pedagogica; inoltre, della metodologia formativa, della relazione con i coetanei e della possibilità del riorientamento.

Nel settimo capitolo l'A. illustra gli strumenti e le indicazioni operative per i giovani e gli adulti con dei disagi (ad esempio, portatori di handicap, drop-out).

Nel decimo capitolo, che è dedicato alla rilevazione della competenze chiave, si fa notare che oggi il mercato del lavoro in rapida trasformazione mette in crisi il concetto tradizionale di competenza.

Il libro intende dare un'idea della situazione dell'orientamento educativo e vocazionale ai nostri giorni, nel contesto italiano, proponendo soluzioni e progetti concreti che vengono già realizzati con successo in diversi ambiti e che danno speranza ai giovani in cerca di un orientamento nella propria vita.

Katharina Anna Fuchs

103